



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

12 aprile 2020

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Restrizioni alla libertà di movimento: fino a dove?

Nell'ambito delle misure di contenimento del coronavirus, deve attualmente essere evitato ogni spostamento che non sia motivato da esigenze improrogabili di lavoro, necessità o motivi di salute. Lo abbiamo spiegato a Samuel (nome di fantasia), che era stato multato per aver portato del materiale di scarto al centro di riciclaggio del suo paese.

“Chiuso in casa da un mese a causa delle misure di contenimento dell'epidemia da coronavirus”, ha detto Samuel rivolgendosi alla Difesa civica, “ne ho approfittato per fare ordine, raccogliendo parecchio materiale di scarto che ho caricato in auto per portarlo al centro di riciclaggio del mio paese. Lungo la strada, però, mi ha fermato la Polizia, che mi ha contestato uno spostamento non necessario, rilasciando una consistente sanzione amministrativa. È corretto questo comportamento?”

Abbiamo spiegato questo cittadino che sulla base dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle Ordinanze del Presidente della Provincia relativi alle misure di contenimento dell'epidemia, va evitato ogni spostamento sul territorio provinciale non motivato da esigenze improrogabili di lavoro, necessità o motivi di salute. Chi non rispetta queste disposizioni può essere multato con una sanzione amministrativa da 400 a 3.000 €, aumentata di un terzo se l'inosservanza avviene a bordo di un veicolo (art. 4 del DL 19 del 25.3 2000). Le disposizioni non indicano i criteri in base ai quali valutare l'esigenza di uno spostamento al centro di riciclaggio, ma fanno riferimento soltanto ad adeguatezza e proporzionalità del rischio di diffusione del virus. La sanzione è ridotta del 30% se pagata entro 30 giorni.

Abbiamo spiegato a Samuel che entro 30 giorni egli ha la possibilità di presentare scritti difensivi e documenti o può chiedere di essere sentito dal Commissariato del Governo, se ritiene di poter provare che lo spostamento era necessario e che non esisteva un rischio di contagio. All'esito del procedimento, il Commissario del Governo potrà archiviare la pratica o emettere, se non ritiene fondate le contestazioni, l'ordinanza-ingiunzione che andrà notificata a Samuel. Egli potrà eventualmente farvi opposizione davanti al Giudice di Pace, di nuovo entro 30 giorni e anche senza il patrocinio di un avvocato.

Spiegandogli che tutte le scadenze sono ora spostate al 15 aprile proprio a causa dell'emergenza coronavirus, abbiamo infine consigliato a Samuel di riflettere bene sull'opportunità del ricorso: se anche il Giudice di Pace non accogliesse la sua richiesta, egli dovrebbe pagare il doppio della sanzione minima, vale più di 800 €.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it